



**13 giugno – 14 luglio 2013**  
ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini

## **PRIMA SETTIMANA**

giovedì 13 giugno ore 20.00  
Teatro delle Ariette

### **UN'ODISSEA IN COMASINA**

**esperimento di teatro per una comunità**

un progetto di **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini**

racconto e riduzione del testo Stefano Pasquini

immagini e montaggio video Stefano Massari

con il lavoro collettivo di Olinda,

e la partecipazione degli studenti di Asnada e della non-scuola

**Creazione originale per**  
**Da vicino nessuno è normale 2013**

“è questo l'evento più felice,  
quando una concorde letizia scende sul popolo intero,  
e i invitati seggono in lunga ordinata fila  
ad ascoltare l'aedo che narra,  
mentre dinanzi ad essi le tavole abbondano di pane e di carni,  
ed un coppiere attinge al cratere vino puro e forte,  
e versa nelle tazze. Nulla può esistere di più bello!”  
Omero, Odissea canto IX

prima puntata, Canto V – **La zattera di Odisseo**

### **Compagnia in residenza al TeatroLaCucina**

*Spettacolo con cena.*

venerdì 15 giugno ore 21.00

Olinda/Officina Film

### **MILANO IN 48 ORE - Instant Movie Festival**

Girare un corto a Milano in 48 ore. Questa è la sfida che lanciamo.

Raccontare la città, la sua gente, i suoi colori, i suoi difetti attraverso  
quello spirito neorealista che dipingeva le città come luoghi di incontro, di contrasto,  
di maturazione e di vita.

Vi verrà consegnata una busta con il tema e il regolamento del Festival da quel momento avrete 48  
ore per realizzare e consegnare il vostro corto.

Sabato 15, domenica 16 giugno ore 21.45  
Teatro C/R, Fattore K, Olinda e Danae Festival

**TeatroLaCucina**  
**prima nazionale**

## **IN CASA CON ANNE SEXTON**

terza tappa del progetto Anne Sexton Cleaning the House  
di Milena Costanzo

adattamento e creazione testi Milena Costanzo e Gianluca De Col  
con **Milena Costanzo** e **Gianluca De Col**

Per pulire bene la casa bisogna iniziare da una stanza, andare a fondo e poi passare alle altre.  
Ma a volte, sfortuna vuole che la prima stanza sia quella proibita, quella con il sangue e gli scheletri.  
Inutile tentare di chiudersi la porta alle spalle e continuare come se niente fosse.

In questa terza tappa del progetto, abbiamo preso in considerazione i meccanismi famigliari, le situazioni che si ripetono e non si sbloccano. La famiglia e la casa sono luoghi chiusi dove a volte si mettono in scena le tragedie peggiori.

Benvenuti. Questa è la nostra casa, questa è la casa con Anne Sexton.

E' stata la poetessa americana più scandalosa degli anni Sessanta, fra le prime a parlare del corpo delle donne e delle loro nevrosi, senza però riuscire a liberarsi delle proprie. Bella e maledetta, depressa ed euforica, sposata e carica di amanti, casalinga ossessiva e creatura lussuriosa, dotata di un'incrollabile senso dell'umorismo. Diventata ormai una celebrità e chiamata ovunque a leggere le sue poesie in pubblico si uccide nell'autunno del 1974.

*“Cenerentola e il principe  
vissero, si dice, felici e contenti,  
come due bambole nella teca di un museo  
senza mai preoccuparsi di pannolini o polvere,  
senza mai discutere del tempo di cottura di un uovo,  
senza mai raccontare la stessa storia due volte,  
senza mai comprare un copriletto finto antico,  
i loro amati sorrisi durarono per l'eternità.  
Simmetrici gemelli siamesi.  
Quella storia.”*

da Cenerentola di Anne Sexton 1971

**Compagnia in residenza al TeatroLaCucina**

## **SECONDA SETTIMANA**

lunedì 17 giugno ore 21.45

ATIR/Comunità Progetto

### **LA PAURA**

testo e regia **Gabriele Vacis**

Ascolto e scritture Antonia Spaliviero

Sembra che le nostre scelte, i nostri desideri e i nostri progetti siano sempre più guidati dalla paura. Tutti insieme cercheremo di raccontarvi le nostre paure, che sono poi le paure di tutti, e come facciamo a prendercene cura.

martedì 18, mercoledì 19 giugno ore 21.45

Fanny & Alexander

### **DISCORSO GIALLO**

ideazione Luigi de Angelis e Chiara Lagani

drammaturgia Chiara Lagani

con **Chiara Lagani**

regia **Luigi de Angelis**

Discorso giallo indaga il tema complesso dell'educazione. Giallo è il colore della coercizione, del divieto, del cartellino dell'arbitro che ammonisce, delle strisce sull'asfalto che interdiccono la sosta, che indicano zone proibite. Giallo è anche il colore della luce, la luce purissima che ha ogni sguardo e ogni vita al suo principio, una luce abbagliante che inonda una stanza a tratti cupa, quella dei sistemi umani, sempre pieni di nuove possibilità e di atroci contraddizioni.

**TeatroLaCucina  
prima a Milano**

giovedì 20 giugno ore 20.00

Teatro delle Ariette

### **UN'ODISSEA IN COMASINA**

**esperimento di teatro per una comunità**

un progetto di **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini**

racconto e riduzione del testo Stefano Pasquini

immagini e montaggio video Stefano Massari

con il lavoro collettivo di Olinda,

e la partecipazione degli studenti di Asnada e della non-scuola

**Creazione originale per  
Da vicino nessuno è normale 2013**

Il teatro è il gesto di una comunità e l'Odissea sta alle fondamenta della nostra comunità.

Fondamenta tanto profonde da essere oramai irraggiungibili, invisibili, dimenticate.

Questo mi interessa dell'Odissea oggi: il suo invincibile anacronismo.

seconda puntata, Canto IX – **Odisseo - Nessuno**

**Compagnia in residenza al TeatroLaCucina**

*Spettacolo con cena.*

Venerdì 21, sabato 22 giugno ore 21.45  
Societas Raffaello Sanzio e Teatro delle Albe/Ravenna Teatro

**TeatroLaCucina  
prima a Milano**

## **POCO LONTANO DA QUI**

**Chiara Guidi e Ermanna Montanari**

suoni originali Giuseppe Ielasi

“La decisione di lavorare insieme non aveva nulla di concreto su cui misurarsi: potevamo contare unicamente sulla potenzialità del nostro ‘dialogo’ e della nostra trentennale ricerca vocale. I concetti che ogni volta affioravano, creavano quella combustione necessaria che ci permetteva di assumere una forma che andava a comporre lo spettacolo. Finalmente attraverso la guida di Karl Kraus abbiamo incontrato le lettere di Rosa Luxemburg che si è posta come specchio oggettivo e autorevole nel nostro intarsio quotidiano. Quelle lettere dalla prigione hanno dato coraggio alle scelte dei nostri atti scenici, alla nostra impossibilità iniziale a dire, a vedere. Il nostro intarsio drammaturgico graffia ogni giorno la forma oscura che preferisce nascondersi e noi abbiamo deciso di non ostacolare questa velatura”.

*Chiara Guidi e Ermanna Montanari, 24 agosto 2012*

domenica 23 giugno dalle ore 20.00

Officina Film/Olinda

## **EFFETTO THIORO**

*regia, soggetto, fotografia, montaggio* **Alessandro Penta**

*musiche* **Mirto Baliani**

*suono in presa diretta* **Luca Pagliano**

Thioro Angela Ndiaye una bambina di un anno, figlia di mamma italiana e papà senegalese.

La osserviamo muovere i primi passi a Milano per poi compiere il grande viaggio

a Diol Kaad, un piccolo villaggio a est di Dakar in Senegal. Thioro non lo sa, ma la sua presenza è la traccia di un incontro, di mondi che s’incontrano e tentano di sconfinare l’uno nell’altro.

Thioro semplicemente scopre il mondo e gioisce di quello che c’è, che assaggia, che la diverte o le fa paura.

## **TERZA SETTIMANA**

martedì 25, mercoledì 26 giugno ore 21.45

Teatro dell’Argine, Teatro Sociale di Gualtieri

Comune di Gualtieri, Olinda, Duel

## **UN BÈS – Antonio Ligabue (2013-2015)**

**Progetto Ligabue, primo movimento**

uno spettacolo di **Mario Perrotta**

collaborazione alla regia Paola Roscioli

*"Un bès... Dam un bès, uno solo! Che un giorno diventerà tutto splendido. Per me e per voi"*

Provo a chiudere gli occhi e immagino: io, così come sono, con i miei 40 passati, con la mia vita

- quella che so di avere vissuto - ma senza un bacio, Neanche uno. Mai. E allora mi vedo - io, così, - scendere per strada a elemosinarlo quel bacio, da chiunque, purché accada.

Mi attrae e mi spiazza la coscienza che aveva Ligabue di essere un rifiuto dell'umanità

e, al contempo, un artista, perché questo doppio sentire gli lacerava l'anima: l'artista sapeva di meritargli un bacio, ma il pazzo intanto lo elemosinava.

**Compagnia in residenza al TeatroLaCucina**

**TeatroLaCucina  
prima a Milano**

giovedì 27 giugno ore 20.00

Teatro delle Ariette

### **UN'ODISSEA IN COMASINA**

**esperimento di teatro per una comunità**

un progetto di **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini**

racconto e riduzione del testo Stefano Pasquini

immagini e montaggio video Stefano Massari

con il lavoro collettivo di Olinda

e la partecipazione degli studenti di Asnada e della non-scuola

**Creazione originale per  
Da vicino nessuno è normale 2013**

Quali frammenti, quali brandelli sono rimasti attaccati alle nostre vite, si sono arenati nei meandri della memoria? Che cos'è una sirena oggi? L'orologio di una fabbrica? Il clacson di un'ambulanza? E la dea civetta è forse quella che fa l'occhiolino ai passanti? O una divina macchina della polizia?

terza puntata, Canto XII e XIII – **Scilla, Cariddi e le Sirene – Il ritorno**

**Compagnia in residenza al TeatroLaCucina**

*Spettacolo con cena.*

Venerdì 28 giugno ore 21.45

Olinda/Officina Film

### **MILANO IN 48 ORE - Instant Movie Festival**

La città raccontata attraverso gli occhi dei filmmakers partecipanti al contest *Milano in 48 ore*: proiezione al pubblico dei corti finalisti e premiazione dei film scelti da una giuria di esperti.

sabato 29 giugno ore 21.45

Teatro delle Albe

### **P.P.P. POETA HIP HOP**

**Uno sguardo feroce sull'Italia**

ideazione e interpretazione **Roberto Magnani** e **Lanfranco Vicari**

Cosa c'entra Pier Paolo Pasolini con l'Hip hop? Un attore e un rapper entrambi provenienti dalla provincia ravennate, provano a inventarsi un possibile dialogo a partire dal materiale incendiario che il poeta ci ha lasciato con le sue poesie. Un dialogo fatto di salti, rimandi, assonanze, rime e contraddizioni. Pasolini come passaggio obbligato per costruire un immaginario profondo, un personale repertorio di immagini poetiche e un esercizio di riflessione critica sul paese che abitiamo.

**TeatroLaCucina  
primo studio**

domenica 30 giugno martedì ore 21.45

Teatro delle Albe/Olinda

### **NON-SCUOLA**

Esito del laboratorio di teatro

guide **Alessandro Argnani, Monica Barbato, Mirko Calemme**

## **QUARTA SETTIMANA**

martedì 2 luglio ore 21.45  
Compagnia Abbondanza/Bertoni

**TeatroLaCucina  
prima a Milano**

### **SCENA MADRE**

coreografia Antonella Bertoni e Michele Abbondanza

con **Paola Faleschini** e **Antonella Bertoni**

regia e progetto musicale Michele Abbondanza

“Verresti in scena con me?” L’ho chiesto a mia madre, alle sue gambe, alla sua schiena, alle sue braccia, alla sua testa, al suo coraggio; gliel’ho chiesto per tornare a lei, la sola così esistente; alla ricerca di qualcosa che desse voce alla sua parte muta; lei così ligia a pensare, agire, sentire, attraverso schemi precostituiti (secondo la mia visione, naturalmente non imparziale). Nessun corpo esiste di meno per me, nessuno esiste di più; un tabù, deposito di segni; classico, amato, rifiutato, mitico, sacro, ed ora così sofferente e fragile. Identità e memoria, faro primitivo, edificio preistorico. Così diverse e al tempo stesso così inequivocabilmente noi stesse; non finiremo mai di essere una madre e una figlia.

mercoledì 3 luglio ore 21.45  
Teatro Vascello/La fabbrica dell’attore

**TeatroLaCucina  
prima a Milano**

### **LA PORTA**

dal romanzo di Magda Szabò riduzione per la scena Stefano Massini

con **Barbara Valmorin** e **AlviaReale**

La porta è un’indagine spietata sul legame che si crea fra due donne diversissime, all’apparenza quasi opposte. Da un lato c’è la scrittrice Magda, agiata e sola, piena di dubbi e tremanti emotivi. Dall’altro lato c’è lei, la cosiddetta “vecchia”: Emerenc, assunta come donna delle pulizie. Grande lavoratrice, silenziosa, emblema dell’ombrosità, eppure impeccabile in tutto quello che fa. Ma soprattutto Emerenc non accetta di condividere niente con nessuno al mondo: mantiene una distanza di sicurezza fra sé e gli altri e non permette ad anima viva di varcare la porta della sua casa.

Magda Szabò unanimemente considerata la più importante autrice ungherese contemporanea, è scomparsa nel 2007.

giovedì 4 luglio ore 20.00  
Teatro delle Ariette

**Creazione originale per  
Da vicino nessuno è normale 2013**

### **UN’ODISSEA IN COMASINA**

**esperimento di teatro per una comunità**

un progetto di **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini**

racconto e riduzione del testo Stefano Pasquini

immagini e montaggio video Stefano Massari

con il lavoro collettivo di Olinda

e la partecipazione degli studenti di Asnada e della non-scuola

L’Odissea in fondo è una favola raccontata a tavola, tra grigliate, formaggi, piadine e bicchieri di vino: la favola delle origini e dei destini di una comunità e degli dei e degli uomini che la compongono. Per questo abbiamo deciso di ascoltare l’Odissea interrogandola e interrogandoci su di lei.

quarta puntata, canto XXI – **La gara dell’arco**

**Compagnia in residenza al TeatroLaCucina**

*Spettacolo con cena.*

venerdì 5 luglio ore 21.45

**TeatroLaCucina**

Teatro delle Moire

## **PLAYROOM**

creazione e interpretazione: **Gianluca De Col, Alessandra De Santis, Attilio Nicoli Cristiani, Emanuele Sonzini**

scrittura scenica e regia: Alessandra De Santis, Attilio Nicoli Cristiani

dramaturg: Renato Gabrielli

Prosegue l'approfondimento di tematiche che muovono la nostra ricerca da tempo: l'identità, l'infantilismo contemporaneo, la dissoluzione della figura paterna.

Con questo spettacolo, abbiamo cercato di indagare i meccanismi e le condizioni che generano la violenza e la cattiveria, attraverso un lavoro di improvvisazioni nelle quali ogni performer ha dovuto attingere anche alla propria biografia. Punto di partenza e pre-testo è stato "Il Signore delle mosche", l'inquietante universo infantile creato da William Golding, ma anche il primo libro della "Trilogia della città di K" di Agota Kristof. Prezioso spunto è stato anche il lavoro della fotografa Diane Arbus con le sue numerose immagini di gemelli e di figure "eccezionali".

sabato 6 luglio dalle ore 17.00

**fiesta**

## **FINALE TORNEO DI CALCIO**

**Centri sociali, associazioni, comunità straniere**

grigliata e paella

*a seguire*

## **SOUND SYSTEM**

con dj Bombonegra

domenica 7 luglio dalle ore 18.00

Altreconomia/ Il giardino degli aromi

## **LA GIORNATA DEGLI ORTI VIVENTI**

**Festa dei contadini urbani di Milano**

Milano a rappOrto: gli ortisti urbani invadono il Pini per informare i cittadini sulle opportunità agricole in città, zona per zona. Scambi di semi, prodotti ed esperienze e a fine giornata, una mappa aggiornata degli orti urbani a Milano.

ore 18.30 **Incontro** con la redazione di *Altreconomia*, esperti di orti urbani, amministratori e cittadini. Come difendere la terra, il valore sociale e ambientale degli orti e fermare il cemento, a partire dal libro "*I semi e la terra. Manifesto per l'agricoltura contadina*". (Davide Ciccarese, Altreconomia)

ore 19.45 - **aperitivo nell'orto** a cura de *Il Giardino degli Aromi*.

ore 20.30 Jodok - **Cena del cittadino-contadino**, a base di prodotti degli orti urbani

## **QUINTA SETTIMANA**

martedì 9, mercoledì 10 luglio ore 21.45

Teatro i

**TeatroLaCucina**  
prima nazionale

### **ULTIMA NOTTE MIA**

un monologo di **Aldo Nove**

con **Erika Urban**

progetto e regia **Michele De Vita Conti**

Mia Martini è stata trovata riversa sul suo letto, le cuffie ancora sulle orecchie, una mattina del Maggio 1995. Stava lavorando ad una sua canzone.

“Mi chiamo...”, il libro di Aldo Nove a lei dedicato, è già di per sé scritto come un monologo. Un testo dolce e malinconico nel quale la malinconia non è sinonimo né sintomo di pigrizia, ma memoria di una grandissima vitalità che è andata estinguendosi. Ce la immaginiamo nel suo letto grande e vuoto che, come per Rossellini e Carmelo Bene, era studio, scrivania e comunque luogo di lavoro più che alcova. La sua ultima notte è cominciata come sempre solitaria ma piena di musica: quella sua e quella degli artisti che amava. E via via, la notte si anima di presenze e ricordi. Mentre il letto diventa nave, casa, spiaggia, palco del teatro Ariston.

**Compagnia in residenza al TeatroLaCucina**

giovedì 11 luglio ore 20.00

Teatro delle Ariette

**Creazione originale per**  
**Da vicino nessuno è normale 2013**

### **UN'ODISSEA IN COMASINA**

**esperimento di teatro per una comunità**

un progetto di **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini**

racconto e riduzione del testo Stefano Pasquini

immagini e montaggio video Stefano Massari

con il lavoro collettivo di Olinda

e la partecipazione degli studenti di Asnada e della non-scuola

Non vogliamo mettere in scena l'Odissea, ma noi stessi, la nostra comunità catturata nell'atto di interrogare quelle parole antiche, quelle vecchie storie di un mondo che non c'è più e vive sprofondato dentro di noi nel mistero della sua disarmante attualità.

quinta puntata, canto XXIII – **Lunga notte d'amore**

**Compagnia in residenza al TeatroLaCucina**

*Spettacolo con cena.*



venerdì 12 luglio ore 21.45  
Compagnia Rezza/Mastrella

**Antonio Rezza**

**FRATTO\_X**

mai scritto da **Antonio Rezza**

habitat **Flavia Mastrella**

Si può parlare con qualcuno che ti dà la voce? Si può rispondere con la stessa voce di chi fa la domanda? Due persone discorrono sull'esistenza. Una delle due, quando l'altra parla, ha tempo per pensare: sospetta il tranello ma non ne ha la certezza.

L'Habitat Fratto\_X è una distesa di carne calda che genera figure antropomorfe. L'uomo porta sempre con sé il colore del tempo visibilmente trionfante sulla pelle. Il cervello è l'orpello che impedisce vigorosamente l'omologazione; la x, con destrezza nel tratto, sottolinea la centralità di esseri completamente inutili. Mentre l'ansia del presente sconvolge il passato, mentre uccelletti improbabili tracciano traiettorie azzardate, lo specchio parlante costringe a pensare chi era lì per vedere, chi era lì per sentire, chi era lì per subire la tirannia di chi si fa pagare per strappare l'arbitrio. Mai così poco libero.

sabato 13 luglio ore 21.45  
Teatro Forsennato/Fringe Napoli Festival

**NOT HERE, NOT NOW**

con **Andrea Cosentino**

regia **Andrea Virgilio Franceschi**

M.A. mi dice fidati tu mi dai due ore e ti darò l'esperienza e io mi fido e volo nel blu dipinto di blu e incontro mia nonna e altre avventure

Un gruppo di visitatori al PAC per partecipare a un'installazione di arte contemporanea. Da un video Marina Abramovic dice: il teatro, il cinema, l'arte sono limitate, essere spettatori non è un'esperienza. L'esperienza bisogna viverla. Dice Marina "Theatre is very simple: in theatre a knife is fake and the blood is ketchup. In performance art a knife is a knife and ketchup is blood."

Il resoconto di un'esperienza attiva con Marina Abramovich, sotto forma di dramoletto polifonico. Un assolo da stand up comedian per spettatori fatalmente passivi e programmaticamente maltrattati, con pupazzi parrucche martelli di gomma e nasi finti. E ketchup, naturalmente.

**TeatroLaCucina**  
**prima a Milano**

domenica 14 luglio ore 21.45

**Danio Manfredini**

**INCISIONI**

Incisioni attraversa cinquant'anni di musica italiana, è un disco di canzoni scelte per raccontare dell'umano, del suo bisogno amoroso e di quel "bel malessere" che spesso l'accompagna.

Tutti i pezzi rivelano una mancanza, un bisogno, una lacerazione, non a caso anche il titolo che è emerso "Incisioni", comprende nel suo significato la ferita, il taglio, qualcosa che lascia il segno.

Le canzoni sono state chiavi di entrata in una zona di me, e come un prisma mi sono prestate ed emetterle con rifrazioni di ombre e luce specifiche, in risonanza con mie esperienze esistenziali.

Al centro del mio lavoro teatrale c'è sempre stata l'attenzione per la condizione umana, con le sue pene, i suoi sentimenti, la sua vulnerabilità, fragilità e questo in teatro ha dato forma a diversi personaggi. In Incisioni, l'angolazione dell'anfratto umano che riguarda l'amore prende forma nel canto e nella musica.

# PROGETTI SPECIALI

## **UN'ODISSEA IN COMASINA**

*Creazione originale per Da vicino nessuno è bormale 2013*

**Teatro delle Ariette**

### **UN'ODISSEA IN COMASINA**

**Esperimento di teatro per una comunità**

un progetto di **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini**

racconto e riduzione del testo Stefano Pasquini

immagini e montaggio video Stefano Massari

con il lavoro collettivo di Olinda

e la partecipazione degli studenti di Asnada e della non-scuola

“è questo l'evento più felice,  
quando una concorde letizia scende sul popolo intero,  
e i convitati seggono in lunga ordinata fila  
ad ascoltare l'aedo che narra,  
mentre dinanzi ad essi le tavole abbondano di pane e di carni,  
ed un coppiere attinge al cratere vino puro e forte,  
e versa nelle tazze. Nulla può esistere di più bello!”

**Omero, Odissea canto IX**

Non so che senso avrebbe oggi mettere in scena l'Odissea.

Anzi sono convinto che l'Odissea non si può mettere in scena, ma rappresenta una straordinaria occasione di teatro.

Il teatro è il gesto di una comunità e l'Odissea sta alle fondamenta della nostra comunità.

Fondamenta tanto profonde da essere oramai irraggiungibili, invisibili, dimenticate.

Questo mi interessa dell'Odissea oggi: il suo invincibile anacronismo.

Quali frammenti, quali brandelli sono rimasti attaccati alle nostre vite, si sono arenati nei meandri della memoria?

Che cos'è una sirena oggi? L'orologio di una fabbrica? Il clacson di un'ambulanza? E la dea civetta è forse quella che fa l'occhiolino ai passanti? O una divina macchina della polizia?

L'Odissea in fondo è una favola raccontata a tavola, tra grigliate, formaggi, piadine e bicchieri di vino: la favola delle origini e dei destini di una comunità e degli dei e degli uomini che la compongono.

Per questo abbiamo deciso di ascoltare l'Odissea interrogandola e interrogandoci su di lei.

Abbiamo scelto di usare le parole di Omero tradotte da Emilio Villa, tagliate, triturate e infilate nelle nostre bocche moderne, di raccogliere i pensieri, le voci e i volti della gente della Comasina, di osservare i luoghi del Paolo Pini e di incontrarci 5 volte al tramonto, in spazi diversi, ma sempre attorno a un cuoco e sempre attorno a un tavolo e a qualcosa da mangiare e da bere.

Non vogliamo mettere in scena l'Odissea, ma noi stessi, la nostra comunità catturata nell'atto di interrogare quelle parole antiche, quelle vecchie storie di un mondo che non c'è più e vive sprofondato dentro di noi nel mistero della sua disarmante attualità.

*Stefano Pasquini – Teatro delle Ariette*

prima puntata, canto V - **La zattera di Odisseo**

seconda puntata canto, IX - **Odisseo – Nessuno**

terza puntata canto, XII e XIII - **Scilla, Cariddi e le Sirene – Il ritorno**

quarta puntata, canto XXI **La gara dell'arco**

quinta puntata, canto XXIII - **Lunga notte d'amore**

## MILANO IN 48 ORE - Instant Movie Festival

venerdì 14 e venerdì 28 giugno

**Olinda/Officina Film**

**MILANO IN 48 ORE - Instant Movie Festival** – *seconda edizione*

Girare un corto a Milano in 48 ore. La sfida continua!

Un altro sguardo sulla città, una realtà in movimento, una metropoli moderna e multietnica, con luci e ombre che meritano di essere raccontate.

Realizzare un'opera cinematografica che spazi tra i generi: fiction, documentario, animazione, mockumentary ecc., per restituire il ritratto di una città viva, protagonista e sociale.

Il contest è aperto a tutti: dall'esperto di cinema, al semplice appassionato, dal filmmaker autodidatta, al documentarista, fino al neofita alla prima esperienza.

**Venerdì 14 giugno - CONVOCAZIONE**

**ORE 21.00** una busta con il tema e il regolamento del contest verrà consegnata alle truppe, da quel momento avranno 48 ore per realizzare e consegnare il loro corto.

**Domenica 16 giugno – CONSEGNA**

**DALLE ORE 19.00** entro la scadenza delle 48 ore le truppe dovranno consegnare i corti.

**Venerdì 28 giugno – PROIEZIONE e PREMIAZIONE**

**ORE 21.45** la città raccontata attraverso gli occhi dei filmmakers partecipanti al contest

*Milano in 48 ore*: proiezione pubblica dei corti finalisti e premiazione dei film scelti da una giuria di esperti.

Per scoprire le **10 cose da fare** per partecipare e trovare maggiori informazioni

**milanoin48ore.org - segreteria@milanoin48ore.org**

## **EFFETTO THIORO, proiezione e festa**

**Domenica 23 Giugno dalle ore 20.00**

**Officina Film/Olinda**

**EFFETTO THIORO**

*regia, soggetto, fotografia, montaggio* **Alessandro Penta**

*musiche* **Mirto Baliani**

*suono in presa diretta* **Luca Pagliano**

*produzione* La Fabbrica di Olinda

*distribuzione* Officina Film

Italia 2012

La storia è quella di Thioro Angela Ndiaye una bambina di un anno, figlia di mamma italiana e papà senegalese. La osserviamo muovere i primi passi a Milano per poi compiere il grande viaggio a Diol Kaad, un piccolo villaggio a est di Dakar in Senegal. Thioro non lo sa, ma la sua presenza è la traccia di un incontro, di mondi che s'incontrano e tentano di sconfinare l'uno nell'altro. Thioro semplicemente scopre il mondo e gioisce di quello che c'è, che assaggia, che la diverte o le fa paura.

*EffettoThioro* è stato presentato in alcuni tra i più interessanti festival italiani di cinema: Festival dei Popoli, Firenze; Filmamaker Festival, Milano; Visioni Italiane, Bologna; Foggia Film Festival, 23° Festival di Cinema Africano, Asia e Sudamerica, Milano

## NON-SCUOLA

10 - 30 GIUGNO ore 15.00 | 19.00

### Teatro delle Albe/Olinda LABORATORIO DI TEATRO NON-SCUOLA

*“L’unico dogma della non-scuola è questo: si possono strapazzare Aristofane o Brecht, ma quello che deve emergere dal lavoro scenico, attraverso Aristofane o Brecht, è la vita degli adolescenti.*

*È compito delle guide evitare ogni pedanteria, è compito degli adolescenti prestare orecchio alle guide, le quali accenneranno alle tecniche (respiro, movimento, voce) solo nel concreto delle prove, specificando che non esiste la Tecnica in assoluto, ma solo modi diversi di servire le visioni”.*

**Marco Martinelli**

La non-scuola è la pratica scenica che il Teatro delle Albe conduce da molti anni con gli adolescenti di Ravenna e in altri luoghi in Italia e nel mondo. Da sei anni anche Milano con ragazzi provenienti dal quartiere Comasina e da tutta la città.

Da quest’anno il laboratorio avrà una sezione speciale dedicata ai bambini delle scuole elementari

*Non si va a insegnare. Il teatro non s’insegna, e meno che mai nella non-scuola.*

*Si va a giocare, a sudare insieme.*

- > laboratorio dedicato agli studenti, aperto a tutti, anche a studenti alla prima esperienza teatrale
- > partecipazione gratuita al laboratorio e agli spettacoli del festival
- > esito del laboratorio presentato nell’ambito di Da vicino nessuno è normale
- > durata tre settimane, a partire dalla fine della scuola

guide **Alessandro Argnani, Monica Barbato e Mirko Calemme**

**domenica 30 giugno ore 21.45 esito del laboratorio**

per iscrizioni e ulteriori informazioni

tel. **0266200646** - [olinda@olinda.org](mailto:olinda@olinda.org) - [olinda.org](http://olinda.org)